



## COMUNE DI PACECO

PROVINCIA DI TRAPANI  
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Conferenza dei Capigruppo

### Verbale n. 2 del 02 febbraio 2016

Il giorno due del mese di febbraio dell'anno duemilasedici in Paceco, nel Palazzo Comunale presso l'Ufficio di Presidenza è convocata la Conferenza dei Capigruppo con all'ordine del giorno:

- 1) **Elezione di un componente in rappresentanza del neo-gruppo "Insieme per cambiare Paceco" in seno alla Seconda Commissione Consiliare Permanente;**
- 2) Varie ed eventuali

Alle ore 10.00 sono presenti i sigg. consiglieri Capigruppo:

1) Cognata Maria	Presidente	f.to	Cognata
2) Scarcella Giuseppe	Adesso Imp. per Paceco	f.to	Scarcella
3) Bucaida Salvatore	Impegno per Paceco	f.to	Bucaida
4) Genovese Francesco	P.D.	f.to	Genovese
5) Accardo Leonardo	P.S.I.	f.to	Accardo
6) Basiricò F.co Giovanni	Insieme per Cambiare Paceco	f.to	Basiricò
7) Asta Lorena	Mov. per la Libertà	f.to	Asta

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il sig. G. Bonventre.

E' presente il Segretario Generale dott. Di Giovanni Gian Paolo.

Aperta la seduta il Presidente e i CapiGruppo in riferimento alla proposta deliberativa avente per oggetto **Elezione di un componente in rappresentanza del neo-gruppo "Insieme per cambiare Paceco" in seno alla Seconda Commissione Consiliare Permanente** trattata in Consiglio Comunale il giorno 28/01/2016 con esito negativo chiedono al Segretario se è a conoscenza di casi analoghi, in altri Comuni.

Il Segretario rapporta l'esperienza che ha avuto al Comune di Erice e a tal proposito, rappresenta che in sede di istituzione di una commissione (fattispecie d'inchiesta) un gruppo si è rifiutato di designare un rappresentante in seno alla commissione.

Dato che avvalendosi di quanto previsto dal Regolamento di quel Comune non essendo previsto in sede regolamentare una disposizione risolutiva dello perpetrato stallo la Conferenza ha provveduto a individuare il rappresentante del gruppo attraverso un sorteggio.

Il consigliere Capogruppo Basiricò Giovanni Francesco dichiara quanto segue:

Preliminarmente sostiene che il caso rappresentato dal Segretario nulla a che vedere con il caso in esame, in quanto nel 1° caso il Gruppo ometteva di designare un proprio rappresentante, mentre nel 2° esiste una designazione chiara che riflette l'orientamento del gruppo stesso.

Nel merito sostiene che non esiste una vacatio legis e che la fattispecie è disciplinata dal Consiglio Comunale. A tal riguardo, si cita testualmente il 3° comma dell'art. 10, ove espressamente si legge "Le commissioni consiliari sono nominate dal consiglio previa designazione del rappresentante o dai rappresentanti, da parte dei CapiGruppo di appartenenza". Da ciò è evidente che tale prerogativa in rappresentazione del gruppo spetta esclusivamente al gruppo stesso, tramite il proprio CapoGruppo.

Nel proseguo della norma si legge: "Raccolte le designazioni di cui al precedente comma l'elezione avviene mediante unica votazione segreta riferita alla proposta che ne scaturirà. L'accettazione di tale proposta sarà espressa con il monosillabo "SI", mentre il rigetto con il monosillabo "NO".

La commissione s'intende costituita in conformità alla proposta, se quest'ultima sarà stata approvata dalla maggioranza dei presenti.....OMISSIS.....

In caso di dimissioni, decadenza o altro motivo che rende necessaria la sostituzione di un consigliere, il capo gruppo consiliare di appartenenza designa un altro rappresentante e il Consiglio Comunale procede alla relativa sostituzione con le modalità previste dal 3° comma articolo 10.

Da quanto sopra si ritiene che il Consiglio Comunale viene chiamato a votare non ad personam ma rispetto al plenum della commissione così come integrata dal rappresentante del nuovo gruppo costituito.

In altri termini la votazione doveva riguardare l'intera commissione siccome integrata dal componente del nuovo gruppo. Un atteggiamento diverso volto a precludere quelle che sono le prerogative del gruppo consiliare appena costituito nonché di ogni singolo consigliere che ne fa parte, determina una violazione che inficia la regolarità della commissione di riferimento, rendendo illegittimi gli atti che ne derivano. Ancor più grave è a parere dello scrivente assumere determinazioni in tal senso che, nell'impedire di avvalersi dei diritti previsti dall'ordinamento della normativa vigente determina violazione la cui portata si ritiene dovrà essere valutata dagli organi competenti, ragion per cui nel caso dovesse essere assunta una decisione in violazione ai principi anzidetti, chiedo l'acquisizione del presente atto unitamente alla proposta deliberativa discussa e votata nel corso della sessione corrente (28 gennaio 2016) al fine di consentire una valutazione complessiva agli organi competenti. Resto in attesa di conoscere le determinazioni della Conferenza e la decisione adottata dal Presidente, giusto art. 1 e seguenti del Regolamento, sentiti i CapiGruppo Consiliari e i pareri del Segretario e dei CapiGruppo per i quali tra l'altro in caso di interpretazione legis del 4/5 dei presenti.

Consigliere Genovese:

Indipendentemente da come vanno le cose chiede che il presente verbale venga inviato agli organi competenti in quanto intravede nella dichiarazione del consigliere Basiricò, elementi che possano indirizzare i Consiglieri Comunali ad una scelta diversa di quella che hanno già deliberato in Consiglio Comunale. Per quanto concerne l'interpretazione che si vuole dare al Regolamento del Consiglio Comunale, questi è da demandare al Consiglio stesso che l'ha deliberato e non ad una singola persona o consigliere, inoltre ritiene che gli artt. cui si riferisce il consigliere Basiricò, sono da applicare esclusivamente in fase di 1° costituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti e non al caso di integrazione o sostituzione di un singolo componente o consigliere, infatti l'atto in trattazione cita " **Elezione di un componente in rappresentanza del neo-gruppo "Insieme per cambiare Paceco" in seno alla Seconda Commissione Consiliare Permanente;** e non costituzione o rimodulazione dell'intera commissione.

Pertanto, propongo che all'individuazione del Consigliere Comunale "Insieme per Cambiare Paceco, in considerazione del fatto che il Consiglio non ha eletto il componente designato e in assenza di una designazione alternativa, che la scelta del rappresentante venga estratto a sorte tra i residui componenti del gruppo. Se tale ipotesi dal punto di vista legale verrà sopportata dal Segretario Comunale, propongo che nel seno di questa seduta, di procedere al sorteggio.

Consigliere Scarcella:

Sentito l'indirizzo da parte del Segretario, concorda con quanto espresso, e quindi di procedere alla nomina del componente tramite sorteggio, condividendo le scelte del consigliere Genovese.

**Consigliere Accardo:**

Concordo con quanto detto precedentemente dai Consiglieri Generose e Scarcella, pertanto condivido il sorteggio tra i residui componenti del gruppo politico "Insieme per Cambiare Paceco".

**Consigliere Asta:**

In ordine all'oggetto dell'o.d.g. della Conferenza dei CapiGruppo in corso come evidentemente disciplinato dal succitato articolo del vigente Regolamento Comunale, si ritiene che solo e soltanto il CapoGruppo sia preposto a designare il rappresentante dello stesso in seno alla Commissione, legge perfettamente conforme al caso in questione. Pertanto, alla luce dei fatti e della legge nel rispetto dei diritti e dei doveri inerenti lo svolgimento delle funzioni dei consiglieri Comunali e dell'assetto consiliare, si ritiene legittimo procedere tramite designazione del CapoGruppo per la ridefinizione della commissione a tutela della volontà già espressa dal Gruppo.

**Consigliere Bucaida:** Concordo in pieno, con quanto espresso precedentemente dai consigliere Genovese, Scarcella e Accardo.

Il Segretario Comunale sollecitato in rapporto a quanto previsto dall'art. 1 C. 2 del vigente Regolamento espone quanto segue:

Come ormai noto il CapoGruppo del neo costituito gruppo "Insieme per Cambiare Paceco" ha designato un componente del gruppo quale rappresentante in seno alla Commissione Seconda. Su tale designazione ed in sede di elezione del componente proposto, il Consiglio Comunale, ha respinto con votazione a scrutinio segreto la proposta nei superiori termini effettuata. A fronte del riferito responso, il CapoGruppo non ha sino al momento in cui si scrive, proceduto all'alternativa designazione di un altro componente del gruppo, sul quale il consiglio dovrà pronunciarsi successivamente. In tale ipotesi viene a delinearsi una situazione di stallo, in rapporto alle dinamiche di integrazione della citata commissione, con un componente in rappresentanza del gruppo in argomento.

Ad avviso dell'esponente tale ipotesi non è disciplinata dal vigente Regolamento.

Pertanto, spetta a questa Conferenza dei CapiGruppo adottare risoluzioni in coerenza con i principi generali dell'ordinamento giuridico, Ove la Conferenza dei CapiGruppo, provveda essa stessa ad una designazione alternativa eserciterebbe un potere di avocazione che ad avviso dello stesso non sarebbe consentito, quantunque permanga un comportamento omissivo in rapporto ad una designazione alternativa da parte del CapoGruppo interessato. Donde si rivelerebbe più coerente perseguire un percorso che dia la definitiva parola al Consiglio Comunale, in merito alla nomina del componente che potrà prendere le mosse dalla soluzione prospettata e cioè dal sorteggio, fino a quando il Consiglio esprimerà il proprio assenso in merito al rappresentante del Gruppo, nella qualità di componente della predetta commissione.

Il sorteggio di sovente, viene utilizzato e codificato dal legislatore per porre argine a situazioni di emparse o di stallo. Anche se utilizzato in rapporto a situazioni di equivalente parità. Nondimeno anche se l'ipotesi prospettata assume connotati specifici, la scelta del designato non potendo la Conferenza sostituirsi al CapoGruppo, riecheggia una situazione di par-condicio tra i potenziali designandi. Sicchè a mio avviso la soluzione prospettata si rivelerebbe coerente con i principi generali, sempre che il CapoGruppo non si riavvalga delle proprie prerogative procedendo ad una tempestiva designazione alternativa.

Infine, il CapoGruppo Basiricò conferma quanto precedentemente espresso.

Il Presidente del Consiglio conclude dicendo che sentiti democraticamente i CapiGruppo presenti e udito il parere del Segretario Comunale, risulta evidente che la maggioranza dei presenti è favorevole a riproporre l'atto deliberativo e rimodularlo in un'altra sessione di Consiglio Comunale utile.

Nella prossima seduta di Conferenza dei CapiGruppo, se il CapoGruppo del "Gruppo Insieme per Cambiare Paceco" non indicherà un nominativo diverso da quello già precedentemente respinto, si procederà con l'estrazione a sorte di uno dei due componenti dello stesso gruppo (Spanò o Ingardia). La delibera così come concordata sarà presentata alla prima sessione utile del prossimo Consiglio Comunale.

Alle ore 12.13 il Presidente chiude i lavori

Letto e sottoscritto

Il segretario  
G.Bonventre

Il Presidente  
( Maria Cognata)

I Capigruppi

Il segretario Generale  
Dott. Di Giovanni Gian Paolo